

# Provincia

provincia@eco.bg.it  
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

## Neve in quota Sabato riparte il circo bianco

Stagione sciistica al via in cinque stazioni  
«Brebo ski», piste rinnovate a San Simone

**Alta Val Brembana**  
GIOVANNI GHISALBERTI

Da sabato apre il circo bianco bergamasco, con seggiovie e piste funzionanti a Foppolo, Carona e San Simone in alta Val Brembana, Colere in Val di Scalve e Spiazzi di Gromo in Val Seriana.

Un'anteprema abbastanza rara rispetto al tradizionale avvio della stagione, generalmente fissato per l'inizio di dicembre. La neve, però, oltre i 1.200 metri, quest'anno c'è.

**Cinquanta chilometri di tracciati**  
Apre da sabato (per chiudere poi lunedì e riaprire venerdì 3 dicembre), la maggior parte degli impianti del comprensorio di «Brebo ski», a **Foppolo, Carona e San Simone** di Valleve: 50 chilometri suddivisi su 33 piste (9 facili, 19 medie e 5 difficili), per 17 impianti di risalita capaci di trasportare complessivamente 25 mila persone all'ora.

«Le nevicate dell'ultima settimana hanno portato oltre 40 centimetri di neve fresca che è andata ad aggiungersi a quella artificiale portando così la quota neve a 60-70 centimetri, con punte di oltre un metro in quota. Neve che ci consente di aprire la maggior parte delle piste».

Gli impianti a Foppolo e Carona saranno in funzione alle 8,30 alle 16,45 mentre a San Simone chiuderanno alle 16,30.

Aperti tutti i centri di rilascio skipass per permettere, a chi lo volesse, di acquistare anche lo stagionale.

**San Simone, pista di 1.200 metri**  
Le novità principali di quest'anno riguardano la stazione di San Simone: sulla pista Camoscio è

*Si scia questo fine settimana, poi in modo continuativo dal 3 dicembre*

stata realizzata la nuova variante che arriva direttamente al piazzale, la pista Arale è stata migliorata a beneficio anche dell'«Orobik snow park» mentre la Colla è diventata lunga oltre 800 metri e larga, in media, 50 metri.

Quest'ultimo tracciato, unito alla pista Camoscio, consente di avere una pista di oltre 1.200 metri.

Sempre a San Simone è stato ultimato il nuovo impianto di innevamento programmato, intervento fondamentale dal punto

di vista dello sviluppo della stazione.

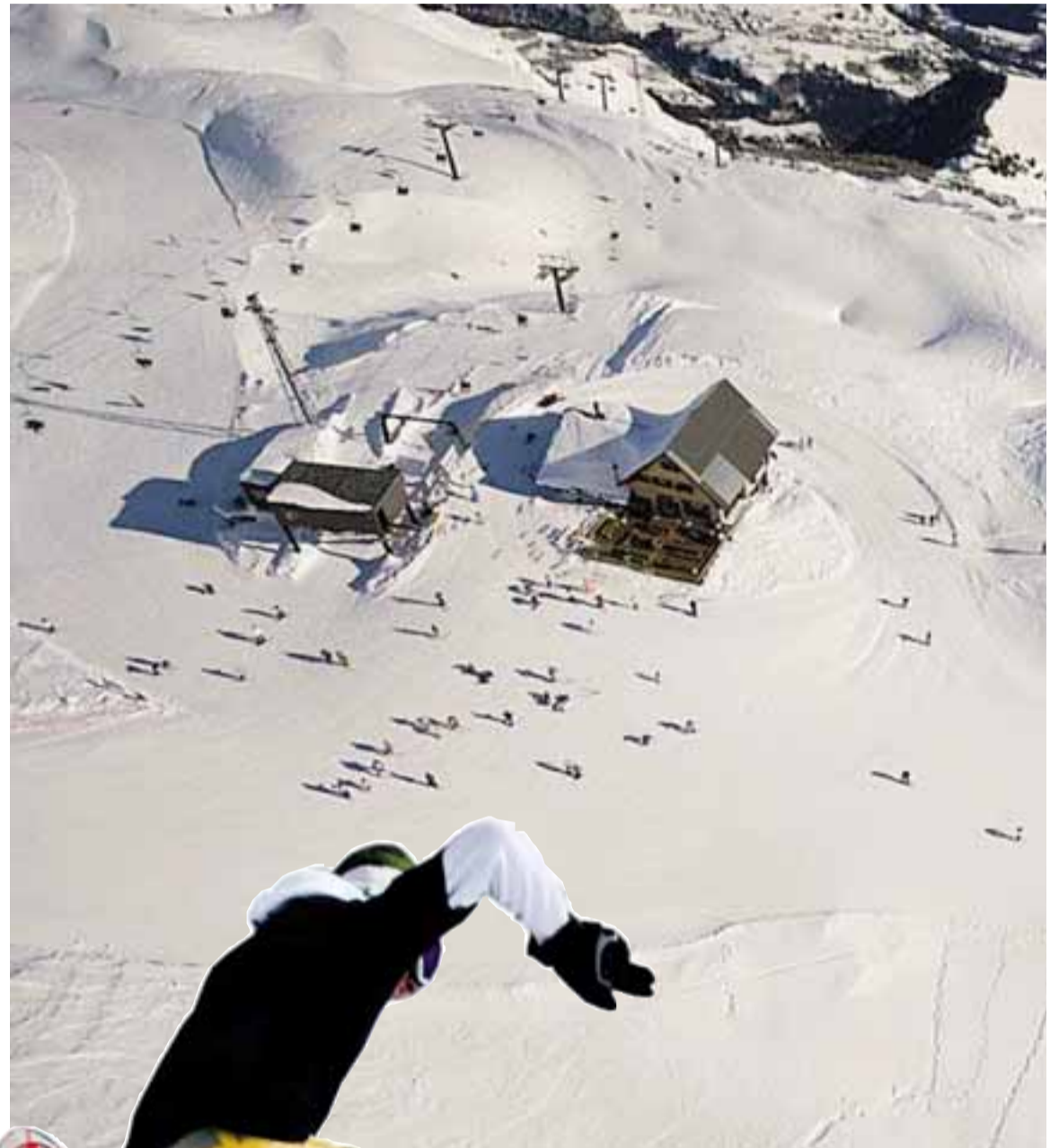
**Carona, Terre Rosse rinnovato**  
Anche a Carona sono proseguiti i lavori di ammodernamento dell'area sciabile: entro Natale entrerà in funzione il nuovo campo scuola coperto che sostituirà il vecchio skilift Bimby.

«Si tratta di un nastro trasportatore coperto sorvegliato da un sistema video - prosegue da "Brebo ski" - e comprende un impianto audio per trasmettere musica o dare informazioni agli sciatori. Il nastro trasportatore coperto assicura agli sciatori un viaggio, con o senza sci ai piedi, al riparo da vento, pioggia o neve». Completamente rinnovato il rifugio Terre Rosse mentre è stata ultimata la revisione dell'impianto Alpe Soliva con la sostituzione dei seggiolini. Completata anche l'asfaltatura dei parcheggi a ridosso della biglietteria.

**Foppolo, apre nuovo albergo**  
A Foppolo, infine, è questione di giorni per l'apertura del nuovo hotel Adler (ex Sant'Ambroeus) dotato di 25 camere e con centro benessere. Stagione al via, dunque, in attesa del rilancio del comprensorio brembano

## Sci di fondo, aperti i Piani dell'Avaro

Per gli amanti dello sci di fondo apre sabato e domenica la pista ai Piani dell'Avaro (7 km), sopra Cusio, dalle 8 alle 17. Si può affittare l'attrezzatura e fare la doccia calda.



*In Val Carisole, da Natale, campo scuola con tapis roulant coperto*

che avverrà col gruppo De Benedetti, vincitore del bando per la realizzazione del villaggio alpino al piazzale Alberghi.

«È la prima stagione che apriamo al fianco di un grande gruppo imprenditoriale - dice il sindaco di Foppolo Beppe Berra -. Già da alcuni anni la nostra stazione ha riguadagnato posizioni e il progetto in corso darà ulteriore slancio. L'anno scorso il maltempo ci condizionò negativamente, quest'anno speriamo sia una stagione coi fiocchi, in tutti i sensi». Per info su prezzi, neve e scuole sci consultare il sito [www.bremboski.it](http://www.bremboski.it) (telefono 0345.74006). ■

## Domani e domenica fiocchi anche in pianura

«La neve novembrina, per sei mesi la ci confina...»: così proverbiavano un tempo i nostri nonni, nella evidente constatazione che la neve presente al suolo a fine novembre, col sole basso sull'orizzonte, le notti lunghe e un prevedibile freddo stagionale, ha buone possibilità di conservarsi anche fino ad aprile.

Le ultime notizie dal cielo, danno per molto probabile la prima visita di stagione della neve alle quote basse, forse anche

sulla pianura. Sta infatti affluendo da Nord-Est un fiume di aria gelida. Contribuisce a questo, la posizione molto «fuori sede» dell'anticiclone europeo, che è finito alto verso la Groenlandia, per cui si sono aperti ampi spazi di discesa per l'aria polare. La gran giornata di sole di ieri ci può forse aver illuso, ma era solo un episodio, permesso dalla catena delle Alpi. Il passo successivo dell'aria fredda sarà l'aggrimento da Ovest dell'arco alpino, una figura classica del

maltempo invernale nevoso, e che sembra destinato appunto a raggiungere il Nord Italia nei prossimi giorni. Si comincia domattina, quando dalle nubi che arriveranno da Sud-Ovest oggi in serata, potrebbe staccarsi del breve nevischio anche sulla nostra pianura. Sarà solo un assaggio perché, dopo una pausa soleggiata da domani pomeriggio a sabato sera, un nuovo «guasto» simile ma ben più organizzato ci dovrebbe raggiungere domenica, con quantitativi maggiori.

Le possibilità della neve fino in pianura, in questa fine di novembre, sono legate a dettagli minori della circolazione meteo che la porterà, e basterebbero minime variazioni della direzione

ne delle correnti, od oscillazioni dei valori della pressione atmosferica, per cambiare radicalmente lo scenario. Dipenderà anche dalla traiettoria del minimo di bassa pressione, che l'aria fredda «scaverà» entrando dalla Provenza nell'ancora mite mar Ligure, e da quanto tenace sarà il catino di aria fredda che si sta raccogliendo sulla pianura padana, e sopra il quale correranno le nubi «da neve». Del resto, compito di chi commenta il tempo non è distribuire certezze ma comunicare pareri e aggiornamenti, su uno scenario, quello del tempo, che comunque (e per fortuna...) è ancora e sempre nelle mani del Padreterno. ■

**Roberto Regazzoni**

# MIGLIORATI

**LAVORI EDILI  
SGOMBERO NEVE**

**IMPRESA MIGLIORATI Snc  
di Migliorati Antonello & C.**



Via Provinciale, 80 - Castione d. Presolana (BG)  
Tel./Fax 0346.30487 - [impresamiglioratisnc@virgilio.it](mailto:impresamiglioratisnc@virgilio.it)

Si apre il 4 dicembre

## Pora, la frana non fermerà l'arrivo degli sciatori

La frana caduta lungo la strada che collega Castione della Presolana al monte Pora non bloccherà la stagione sciistica, che prenderà il via regolarmente il 4 dicembre. Per quella data, infatti, la strada sarà riaperta al traffico, anche se il tratto interessato dallo smottamento sarà percorribile a senso unico alternato. Nel frattempo le neviccate

il freddo di questi giorni hanno permesso di preparare al meglio le piste, ricoperte da almeno 60 centimetri di neve. «La situazione al monte Pora è ottimale e per i prossimi giorni è attesa altra neve - spiega il direttore degli impianti Lorenzo Pasinetti -, mentre i pendii del passo della Presolana sono innervati artificialmente, cosa che ci

permette di metterci al riparo dalle incognite legate alla stagione». In tutto si tratta di 30 chilometri di piste, prese d'assalto ogni anno da 200 mila appassionati degli sport invernali: dalla discesa allo scialpinismo, senza dimenticare i fanatici dello snowboard, per i quali al Pora è stato creato un apposito parco con salti e ostacoli di ogni ti-

po. Per informazioni sulla transitabilità di via Monte Pora (per il momento aperta solo a fasce orarie) è possibile contattare il numero 329.6507390, istituito dall'amministrazione comunale per rispondere alle richieste dei molti villeggianti che si preparano a riaprire le seconde case ai piedi della Presolana.



# Colere, si scia in alto Manto fino a due metri

Nei weekend, poi tutti i giorni dal 18 dicembre  
Tra dieci giorni l'apertura nelle altre località

### Val di Scalve

Seggiovie aperte da sabato anche a Colere, in Val di Scalve, e agli Spiazzi di Gromo, in alta Valle Seriana. «A due passi dal cielo» è il motto che campeggia sui depliant che pubblicizzano la stazione invernale di Colere (dove si scia su neve completamente naturale), in Val di Scalve, posta a 2.200 metri di quota.

«Dopo le ultime abbondanti neviccate - dice Angelo Stabilini, presidente di Sirpa, società che gestisce gli impianti di risalita - abbiamo deciso di mettere in funzione gli impianti già sabato. Naturalmente si scierà nella parte alta».

«Per ora terremo in funzione gli impianti di risalita solo nei fine settimana e nei giorni delle festività di Sant'Ambrogio - prosegue Stabilini - poi apriremo ogni giorno dal 18 dicembre. E questo grazie al manto nevoso che ricopre le piste alte, che è compreso tra i 40 centimetri del Polzone e i due metri del Ferrantino».



Cannoni a Colere

### Il 3° giovedì del mese

## Da gennaio skipass gratis per le donne

Una ventina di maestri, appartenenti a due scuole sci, la «Colere-Polzone» e la «Scuola sci Colere 2200» garantiscono l'apprendimento ai principianti e il miglioramento della tecnica a chi già scia. La società impianti ha mantenuto gli stessi prezzi dello scorso anno relativamente agli skipass, tutti dotati della polizza assicurativa «Scia sicuro»: è valida se, in caso di incidente, interviene il Soccorso piste. Mentre gli abbonamenti stagionali costano 380 euro, gli skipass giornalieri prevedono sconti per i bambini e, dal lunedì al venerdì, anche per gli studenti universitari. C'è poi la possibilità di acquistare plurigiornalieri consecutivi, da due a dieci giorni, il biglietto mattiniero fino alle 13, o pomeridiano dalle 13. Come lo scorso anno, ogni terzo giovedì del mese, da gennaio ad aprile, le donne potranno sciare gratuitamente. Info sul sito [www.colereski.it](http://www.colereski.it)

copre un dislivello di 1.200 metri e, con i suoi otto chilometri, è considerata una delle più lunghe e interessanti a livello regionale.

Negli ultimi anni poi la società di gestione ha dotato la parte bassa dei tracciati di impianti per l'innnevamento programmato, realizzando anche un campo per snow border cross. Qui gli appassionati della tavola possono sbizzarrirsi in mille evoluzioni. In questi giorni che precedono l'apertura della stazione fervono i controlli degli impianti, mentre si stanno «battendo» i tracciati alti con i gatti delle nevi.

### Posti letto a 2.000 metri

Una delle caratteristiche che contraddistinguono la stazione invernale di Colere, raggiungibile dal passo Presolana o percorrendo la Via Mala, sono le strutture ricettive, poste soprattutto in quota e accessibili con l'utilizzo degli impianti di risalita.

L'albergo Plan del Sole, a 1.550 metri, con cento posti letto (telefono 0346.54343), lo chalet Cima Bianca a 2.100 metri, con 40 posti a dormire (0346.51579) e lo chalet dell'Aquila, a 2.200 metri, con 15 posti letto (346.6270560). A questi, da un paio d'anni, si aggiunge anche il rifugio Albani, a 1.939 metri, aperto tutto l'anno, con una trentina di posti letto (320.3818426).

### Altre stazioni dal 4 dicembre

Per l'apertura delle altre stazioni invernali seriane (Lizzola di Valbondione e monte Pora) e brembane (Valtorta e Piazzatorre) occorrerà attendere sabato 4 dicembre. Stesso periodo di apertura anche per le piste di sci di fondo. ■ Enzo Valenti



Le piste di Colere in Val di Scalve aperte questo fine settimana  
FOTO FLAVIO MARINONI

Seggiovie pronte a partire a Foppolo: ieri i primi turisti sulle piste

### Potenziamento impianti

La stazione sciistica di Colere è attiva dal 1980. Da una prima sola seggiovia, la Carbonera - Polzone, si è via via passati a sei impianti di risalita. Al primo impianto biposto si sono così aggiunti la seggiovia biposto Polzone - Cima Bianca, la triposto Corno Gemelle - Ferrantino, le sciovie singole Capanno e Plan del Sole e, infine il tapis roulant del campo scuola. Tutti impianti che, complessivamente, possono portare in quota 5.250 persone l'ora. Sono a servizio di piste adatte sia a sciatori principianti sia a sciatori provetti.

Che si sviluppano per circa 25 mila chilometri, con una peculiarità: una delle piste, l'Italia,

# Spiazzi di Gromo Ci sono gli stagionali baby e solo per il 2011

SPIAZZI DI GROMO

Aprire sabato anche la stazione invernale di Spiazzi di Gromo. Da lunedì, poi, gli impianti torneranno chiusi, per riaprire in continuazione dal 4 dicembre. «Momentaneamente - afferma Angelo Testa, proprietario degli impianti di risalita della Iris - apriremo sola-

mente le piste alte, quelle che si snodano a 1.600 metri sui pascoli dell'Alpe Vodala. Stiamo comunque dandoci da fare per poter aprire anche l'intermedio. Come promozione sabato e domenica il costo del giornaliero sarà di soli 15 euro.

«Anzitutto - continua Testa - nei pressi della biglietteria

sarà posizionato un tapis roulant, utilizzabile (tre euro per un'ora e 5 per due ore) soprattutto dai bambini, da chi fa uso della slitta o del bob e dai principianti. Abbiamo poi introdotto uno stagionale specifico per i bambini fino a otto anni (150 euro) così come uno stagionale feriale valido dal 7 gennaio e utilizzabile dal lunedì al venerdì. Costerà 220 euro, mentre per lo stagionale normale il costo sarà di 290 euro i ragazzi tra i 9 e 16 anni e 380 tutti gli altri».

I giornalieri festivi variano tra i 15 euro e i 27. Gli over 65 spenderanno 25 euro, mentre è possibile sciare tra le tre e le cinque ore con prezzi diversificati. I feriali variano dai 10 ai 15 euro, per quattro ore si spende-



Sciatori gli scorsi anni a Gromo

ranno 13 euro mentre il lunedì tutti scieranno con dieci euro. A Spiazzi si ripeterà la felice esperienza dello scorso anno. Il giovedì sera tutte le piste saranno percorribili dagli scialpinisti che potranno raggiungere il rifugio Vodala, cenare e ridiscendere prudentemente a valle lungo la pista Pagherolo.

### Percorsi per scialpinisti

«Ricordo poi - dice ancora Testa - che da Spiazzi esiste da qualche anno un apposito sentiero che gli scialpinisti possono percorrere di giorno per recarsi in Vodala o raggiungere, con la dovuta prudenza, la cima del Timogno. Il sentiero inizia tra la stazione di partenza della seggiovia Orsini e il campo

scuola». Le piste si snodano per circa 15 chilometri. Tra le principali ricordiamo la pista Testa, la Vaccarizza, la Croce Blu, la Pagherolo, la Orsini e il campo scuola.

Sono dotate per l'80% di impianto di innnevamento artificiale e sono servite da tre seggiovie biposto (Vodala, Costa e Vodala-Vaccarizza) e da due sciovie (Costa e Campo scuola).

Sono in grado di trasportare complessivamente 4.500 persone all'ora. A Spiazzi si possono noleggiare attrezzature per lo sci alpino e lo sci nordico (la pista di fondo, lunga sei chilometri, è gestita dallo Sci club Gromo). Info sulla stazione allo 0346.47079, per la scuola sci il numero è lo 0346.47013. ■